

Programma di massima dei lavori allegato al D.M. 22 MAR. 1973
relativo al permesso per idrocarburi liquidi e gassosi

'CORLETO'
intestato a Soc. Miniere Texas
Molise

IL DIRETTORE
dell'UFF. NAZ. MIN. IDROCARBURI
[Signature]

ALLEGATO D

Relazione geologica e temi di ricerca del permesso

CORLETO

L'area richiesta è situata, parte sul piano orientale e parte sull'asse del bacino neogenico e quaternario (Bacino Molisano o Bradanico). Detta fossa sedimentaria si è sviluppata su un substrato carbonatico Mesozoico, principalmente di età Cretacea.

SEZIONE IDROCARBURI
20 MAR. 1973
Proi. n. 997
Sez. <i>[Signature]</i>

Trasgressivo su detto complesso carbonatico rinviene il Miocene la cui distribuzione è in certo modo irregolare. Dove presente, il tipo litologico predominante è costituito da calcarenite e calcari organogeni, entrambi costituenti un serbatoio potenziale di alto interesse. Lo spessore di detto serbatoio si aggira dai 50 ai 100 metri. Molto probabilmente discordante sul Miocene giace il Pliocene composto generalmente da argille con intercalazioni sabbiose specialmente verso la base. Le sabbie basali che marciano la trasgressione Pliocenica non sono generalmente presenti, riducendosi a volte a straterelli argillo-sabbiosi interstratificati nelle argille.

Lo spessore del Pliocene nell'area richiesta oscilla tra 500 e 1000 metri. L'ispessimento avvie-

ne dai bordi verso la parte assiale del bacino, cioè in direzione EO.

Generalmente, in continuità di sedimentazione con il Pliocene, si rinvengono il Pleistocene marino e il Quaternario rappresentati litologicamente da argille e sabbie praticamente simili a quelle plioceniche. Le intercalazioni sabbiose sono per lo più invase da acque dolci.

Nell'area in istanza la configurazione strutturale primaria è legata a un certo numero di faglie a gradinate ubicate sul fianco del bacino Terziario-Quaternario controllanti l'affossamento dello stesso verso Ovest.

Per quanto riguarda gli sviluppi strutturali locali l'area di bordura è ulteriormente suddivisa in una serie di horst e di grabens.

La parte settentrionale dell'area richiesta è situata in una depressione regionale di direzione EO, attraverso la quale il Bacino Molisano era temporaneamente connesso con l'area di deposizione Terziaria della Baia di Manfredonia. Tale area depressa coincide molto probabilmente con l'area principale di deposizione (o preservazione) dei sedimenti Miocenici e l'assenza di sabbie basali del Pliocene.

Per quanto riguarda gli obiettivi petroliferi

eri temi di ricerca, faremo osservare che il gas e in minor misura l'olio scoperti nelle zone circostanti l'area in istanza, sono in relazione con vari livelli della serie Terziaria e in alcuni casi con i serbatoi mesozoici immediatamente sottostanti.

Infatti, i campi di Ascoli Satriano e Carapelle situati a Ovest di detta area, producono gas da sabbie plioceniche, gas e olio dal Miocene e dai carbonati Cretacei sottostanti. Il campo di Candela produce, da sabbie Plioceniche, i pozzi Castelluccio 1 e Ortona 1, attualmente non in produzione, presentano mineralizzazioni e gas nel Pliocene e nel Miocene.

Ne consegue che gli obiettivi principali della ricerca nell'area in questione sono costituiti in primo luogo dalla serie Terziaria e relativamente in minor misura dalla parte alta della serie Carbonatica-Mesozoica.

I campi sopra menzionati sono soprattutto legati a trappole strutturali, altri a trappole miste strutturali-stratigrafiche contro l'Olistostroma.

Nell'area in istanza non è prevista la presenza di masse olistostromiche in profondità poichè il limite dell'olistostroma è situato molto più a Ovest.

E' molto probabile quindi che la ricerca dovrà es-

sere impostata su tipi di trappola quasi esclusiva-
mente strutturali.

Roma, li 9 maggio 1972

MINERARIA TEXAS ITALIANA S.p.A.
dott. Gidfranco LIVRAGA
DIRETTORE GENERALE

Gidfranco Livraga